AVVISO PUBBLICO

DOCUP Lazio Obiettivo 2 2000/2006
Asse. IV – Miglioramento della competitività delle imprese
Misura 3 – Internazionalizzazione
SOTTOMISURA 3 – SERVIZI REALI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

ART. 1 - FINALITÀ, OGGETTO E RISORSE FINANZIARIE

La Sottomisura 3 - Servizi Reali per l'Internazionalizzazione - di cui al Docup Lazio Obiettivo 2 2000/2006, Asse IV "Miglioramento della competitività delle imprese", Misura 3 "Internazionalizzazione" si propone di migliorare, attraverso l'integrazione di più strumenti finanziari, il livello di competitività delle piccole e medie imprese incentivando ai sensi del regolamento (CE) 70/2001 della Commissione (GUCE 13/1/2001 L10) le imprese che intendono sviluppare la propria attività nell'ambito dei mercati esteri individuati sulla base:

- degli accordi di cooperazione sviluppati nell'ambito dell'azione IV.3.2;
- del programma operativo integrato predisposto ai sensi della legge 84/2001 art. 7 ed altri programmi regionali precedentemente predisposti.

Il presente Bando, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Sottomisura 3 - Servizi Reali per l'Internazionalizzazione – disciplina le modalità di accesso ai finanziamenti concedibili, i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande, le condizioni di ammissibilità delle stesse e la documentazione da allegare.
Le risorse finanziarie disponibili sono 5.222.683 Euro di cui 4.005.535 Euro riservate alle imprese con sede operativa in aree Ob.2 del Lazio e 1.217.148 Euro riservate alle imprese con sede operativa nelle aree phasing out del Lazio.

ART. 2 - SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda:

a) le piccole e medie imprese, costituite o in via di costituzione;
b) i soggetti di cui all'art. 1 della legge 83/89;
c) consorzi con rilevanza esterna e società consortili costituiti tra i soggetti di cui alla lettera a) e b), anche in forma cooperativa;
d) Associazioni Temporanee d'Imprese (A.T.I.) costituite o da costituire tra i soggetti di cui alla lettera a) e b).

Nel caso di presentazione di interventi da parte di più Imprese, le stesse dovranno dichiarare l'intenzione di costituirsi in A.T.I., indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.
In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di un determinato progetto, e al fine di evitare

spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale modalità di collaborazione verrà dimostrata entro e non oltre 45 gg. dal ricevimento dell'atto d'impegno. La documentazione di spesa, conforme alla modulistica ed alle indicazioni qui previste, sarà inviata dal solo mandatario a cui devono essere intestati i titoli di spesa.

Salvo le limitazioni, le imprese devono operare nei seguenti settori di attività economica, con i divieti e le limitazioni, riportati nell'allegato E:

- Estrattivo e manifatturiero (settori C e D della classificazione ISTAT 1991)
- Produzione e Distribuzione di Energia Elettrica, Gas, Acqua (settore E ISTAT 1991)
- Costruzioni (settore F della classificazione ISTAT 1991)
- Servizi alla produzione
- Turismo
- Commercio, ivi inclusi i consorzi all'esportazione di cui all'art.1 della Legge 83/89.

Sono escluse dal finanziamento le imprese che si trovano in stato di liquidazione, di fallimento, in amministrazione controllata, che hanno presentato domanda di concordato, o che hanno gravi squilibri economici-patrimoniali tali da non consentire di far fronte alle proprie obbligazioni.

Il presente bando si applica con i divieti e le limitazioni previste dalla disciplina comunitaria degli aiuti di stato alle piccole e medie imprese vigente (C(213/4 di cui alla GUCE del 23/7/96 e successive modificazioni e/o integrazioni di cui al Regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione del 12/1/01 in Guce L 10 del 13/1/01 con le limitazioni dei settori di cui all'Allegato E.

ART. 3 – PROGETTI FINANZIABILI

La Regione Lazio - tramite Sviluppo Lazio S.p.A. che dovrà pubblicare il presente bando o sua sintesi su almeno tre quotidiani di rilievo nazionale ed ampiamente diffusi nella Regione Lazio, nonché sul quotidiano economico e finanziario di maggiore diffusione di ciascun paese obiettivo: "Logo: FESR – STATO – REGIONE LAZIO" - per il conseguimento delle finalità indicate all'art. 1 del presente Avviso Pubblico, finanzia programmi di internazionalizzazione con riferimento ad uno o più paesi obiettivo tra quelli di seguito specificati, con i quali ha sottoscritto protocolli e collaborazioni. Le imprese che presentano un programma riferito ad un determinato Paese obiettivo devono operare nell'ambito dei settori di attività economica così come riportati nella tabella che segue.

Paesi Obiettivo	Settori di attività economica (rif. codici ISTAT – Allegato E)
Albania	➢ Estrattivo e manifatturiero Sezione C e D - (tutte le attività ammissibili) ➢ Produzione e Distribuzione di Energia Sezione E (tutte le attività ammissibili); ➢ Costruzioni sezione F (tutte le attività ammissibili) ➢ Commercio, ivi inclusi i consorzi all'esportazione di cui all'art.1 della Legge 83/89 ➢ Servizi alla Produzione - (tutte le attività ammissibili); ➢ Turismo - (tutte le attività ammissibili)
Lituania	➢ Manifatturiero Sezione D - (tutte le attività ammissibili) ➢ Turismo - (tutte le attività ammissibili) ➢ Produzione e Distribuzione di Energia Sezione E (tutte le attività ammissibili) ➢ Servizi alla Produzione - (tutte le attività ammissibili) ➢
Slovenia Polonia Slovacchia Romania Ungheria	➢ Estrattivo e manifatturiero (settori C e D della classificazione ISTAT 91) ➢ Costruzioni (settore F della classificazione ISTAT 91) ➢ Servizi alla produzione - (tutte le attività ammissibili) ➢ Turismo (tutte le attività ammissibili) ➢ Commercio, ivi inclusi i consorzi all'esportazione di cui all'art.1 della Legge 83/89
Tunisia	➢ Sezione C - Attività Estrattive (classificazione 14); ➢ Sezione D - Attività Manifatturiere (classificazione 15; 18; 23, 24, 25; 26; 29; 31; 32; 33;); ➢ Servizi alla Produzione -(tutte le attività ammissibili); ➢ Turismo - (tutte le attività ammissibili);
Federazione Russa Governatorato di Mosca inclusa la città di Mosca	➢ Sezione D - Attività Manifatturiere (classificazione 29; 30; 31; 32; 33; 34, 35;); ➢ Sezione E - Produzione e Distribuzione di Energia (tutte le attività ammissibili); ➢ Sezione F - Costruzioni (tutte le attività ammissibili); ➢ Servizi alla Produzione –(classificazione 63; 64.20; 72; 73; 74 lettera e); 80; 90); ➢ Turismo - (tutte le attività ammissibili);

In particolare i programmi:

- non devono riguardare interventi aventi carattere continuativo o periodico relativi a normali spese di funzionamento delle imprese,
- non devono riguardare attività nel settore dei trasporti o connesse alla produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I della versione consolidata del Trattato Istitutivo della U.E;
- devono interessare unità locali o produttive ubicate nelle aree dell' Obiettivo 2 e phasing out del Lazio.

ART. 4 - AMMONTARE DEL CONTRIBUTO E SPESE AMMISSIBILI

Sarà concesso un contributo in c/esercizio nella misura massima del 50% delle spese ritenute ammissibili e relative al programma approvato con un tetto massimo di contributo di 200.000 EURO. Sulle medesime spese non sono cumulabili altri aiuti pubblici.

Le spese ammissibili riguarderanno attività di consulenza relative a:

1. Realizzazione di indagini di mercato e/o studi di fattibilità su mercati esteri .
2. Elaborazione di un piano di marketing relativamente alla strategia di penetrazione su un mercato estero.
3. Acquisizione di servizi per l'interpretariato.
4. Definizione di azioni di promozione prodotto e comunicazione (comprendente materiale divulgativo, cataloghi ecc..)
5. Ricerca di agenti-distributori all'estero.
6. Ricerca di aziende partner per la cooperazione transnazionale.
7. Adeguamento dei processi, dei prodotti, e dei sistemi aziendali necessari alla realizzazione del solo progetto d'internazionalizzazione.
8. Consulenze amministrative, legali e fiscali, comunque straordinarie e connesse all'attività di partnership in essere.

Inoltre sono ammissibili a contributo spese per:

1. Partecipazione a Fiere, Workshop, Seminari e Convegni
2. Personale interno (fino al massimo del 20% dell'investimento ammissibile)
3. Missioni e viaggi (fino al massimo del 30% dell'investimento ammissibile)

La quota restante ed ogni maggiore onere che si dovesse rivelare necessario per portare a termine il programma è a carico dei soggetti beneficiari.

Le spese sono ammissibili al netto dell'IVA e vengono determinate con riferimento alle caratteristiche dell'impresa ed alle problematiche aziendali che si intendono risolvere.

Le spese saranno ammissibili a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda.

ART. 5 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo dovranno essere presentate entro e non oltre il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL).

Le domande che perverranno fuori dai termini sopra indicati non saranno accolte. Qualora il termine di presentazione dovesse cadere in un giorno festivo saranno accolte le domande presentate entro il primo giorno lavorativo successivo alla data di scadenza.

Non saranno accolte nuove domande relative agli stessi Paesi obiettivo, presentate da imprese che non abbiano concluso i programmi approvati sulla medesima sottomisura e relativi a precedenti bandi.

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni devono presentare la domanda tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, per la quale farà fede il timbro dell'ufficio postale di partenza al seguente indirizzo:

Sviluppo Lazio SpA

DOCUP Lazio Obiettivo 2 2000/2006
SOTTOMISURA IV.3.3 – SERVIZI REALI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
Via Bellini, 22 - 00198 ROMA

Le domande di contributo dovranno essere redatte, in carta semplice ed in duplice copia (la seconda copia potrà essere in formato software) sulla base della modulistica appositamente predisposta, seguendo le indicazioni riportate nell'Allegato D, Disposizioni Attuative, e si dovranno allegare i seguenti documenti:

- Domanda di ammissione a contributo (Allegato A)
- Scheda programma (Allegato B)
- Curricula Consulenti (Allegato C/1 – C/2 – C/3)

Il presente bando e tutta la modulistica, anche in formato software, saranno disponibili, sul sito regionale www.regione.lazio.it, presso lo sportello di accoglienza di Sviluppo Lazio SpA, sul sito www.sviluppo.lazio.it , successivamente alla pubblicazione sul BURL.

ART. 6 – PROCEDURA PER L'AMMISSIONE DELLE DOMANDE

Sviluppo Lazio SpA, quale soggetto attuatore, provvede a:

a) comunicare ai richiedenti, non oltre trenta giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande, l'avvio del procedimento istruttorio e gli estremi di identificazione della domanda (codice) che dovranno essere sempre indicati in tutta la corrispondenza successiva che intercorrerà tra il soggetto proponente e l' Sviluppo Lazio SpA;
b) accertare la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente;
c) richiedere la rettifica di atti erronei, l'integrazione della documentazione incompleta e, qualora lo ritenga utile ai fini della istruttoria, il rilascio di dichiarazioni, fissando un termine perentorio per l'invio di quanto richiesto, pena l'inammissibilità della domanda alla valutazione da parte del Nucleo di Valutazione;
d) trasmettere al Nucleo di Valutazione, nel rispetto dei criteri di valutazione indicati nel presente Bando, entro sessanta giorni dalla data di scadenza del bando, una relazione istruttoria per la valutazione tecnico-economica dei progetti, un elenco delle domande non ammissibili alla concessione dei finanziamenti ed un elenco delle domande ammissibili, con i relativi atti istruttori.

I criteri di ammissibilità generali sono i seguenti:

- Presenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dall'avviso pubblico;
- Localizzazione dell'impresa o dell'unità locale in area Obiettivo 2 o phasing out;
- Validità tecnico-economica del programma di investimenti;
- Coerenza con gli obiettivi ed i contenuti dei programmi di internazionalizzazione;
- Coerenza del programma di investimenti con le dimensioni e l'organizzazione aziendale

I programmi ritenuti ammissibili saranno ordinati in due distinti elenchi, uno per le imprese proponenti ricadenti in area Obiettivo 2 e l'altro per quelle localizzate in aree in Phasing Out, in funzione dei punteggi assegnati mediante i criteri indicati all'articolo 7.

Sviluppo Lazio SpA, entro 30 giorni dall'adozione dell'atto di concessione, comunicherà ai soggetti proponenti interessati:

a) il nominativo del responsabile del procedimento;
b) i risultati della valutazione, i cui programmi:
    - sono ammissibili e finanziabili;
    - sono ammissibili ma non finanziabili;
    - non sono ammissibili con il motivo dell'esclusione.

ART. 7 - CRITERI DI VALUTAZIONE E FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

Il Nucleo di Valutazione delibera la validità tecnica, economica e finanziaria dei progetti istruiti secondo i seguenti criteri:

1. Progetti presentati congiuntamente da più imprese appartenenti al medesimo settore (punti 5 almeno 10 imprese; punti 4 almeno 8 imprese; punti 3 almeno 6 imprese; punti 2 almeno 4 imprese; punti 1 almeno 2 imprese).
2. Titolarità o compagine societaria dell'impresa a prevalente composizione femminile (punti 2);
3. Appartenenza dell'impresa ad un distretto industriale (punti 3) o ad un sistema produttivo locale (punti 2), individuati come strategici per lo sviluppo economico di un determinato sistema territoriale;
4. Collegamento del programma di investimento con altre misure del DOCUP (punti 1).

La graduatoria delle domande è formata sulla base della somma dei punteggi sopra riportati. A parità di punteggio verrà privilegiato il criterio di cui al punto 4. Ad ulteriore parità di punteggio, sarà privilegiata l'impresa avente data di iscrizione più recente nel registro delle imprese.

Il Nucleo di Valutazione entro trenta giorni dalla ricezione della relazione istruttoria per la valutazione tecnico-economica dei progetti, dell'elenco delle domande non ammissibili alla concessione dei finanziamenti e dell'elenco delle domande ammissibili dell'elenco, adotta il provvedimento motivato di ammissione e non ammissione delle domande ai benefici previsti dalla Sottomisura 3.3.
Il Nucleo adotta gli atti di concessione sulla base della graduatoria delle domande ammesse e finanziabili, di quelle ammesse ma non finanziabili per insufficienza di risorse, nonché l'elenco delle domande escluse con i relativi motivi, li trasmette all'autorità di gestione della misura e all'Autorità di Gestione del Docup, anche ai fini della pubblicazione sul BURL, e a Sviluppo Lazio S.p.A. per i successivi adempimenti.

ART. 8 - TERMINI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Sviluppo Lazio SpA. entro trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria invia ai beneficiari apposito Atto d'Impegno contenente le specifiche condizioni cui è soggetta l'erogazione del contributo. Tale atto dovrà essere sottoscritto e perfezionato, entro 45 giorni dal ricevimento.

Il contributo verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- 50% entro 30 giorni dopo la firma per accettazione dell'atto d'impegno e dietro presentazione di garanzia fidejussoria;

- 30% a presentazione di stato d'avanzamento lavori (S.A.L.) pari almeno al 60% dell'investimento ammissibile, corredato dalla documentazione prevista nelle Disposizione Attuative;
- 20% a presentazione del saldo, corredato della documentazione prevista nelle Disposizione Attuative, previa verifica della corrispondenza e della congruità della spesa rendicontata rispetto al programma di investimento approvato.

In caso di mancata sottoscrizione dell'Atto d'impegno, mancata presentazione della fidejussione, rinuncia esplicita e mancata rispondenza delle eventuali condizioni aggiuntive richieste nell'atto di impegno entro il termine indicato, l'impresa sarà ritenuta rinunciataria, ed entro 45 giorni dalla comunicazione alla stessa tramite Raccomandata con Ricevuta di Ritorno, le risorse finanziarie così rese disponibili saranno assegnate ai programmi risultati esclusi per mancanza di risorse finanziarie, seguendo l'ordine di graduatoria.

I programmi di investimento devono essere, di norma, realizzati nei termini di seguito indicati, che decorrono dall'invio dell'atto d'impegno al soggetto richiedente, in corrispondenza della dimensione dell'investimento ammissibile:

Programma ammissibile	Termine massimo per la realizzazione del programma
Fino a **60.000** EURO	12 mesi
Fino a **120.000** EURO	15 mesi
Oltre i **120.000** EURO	24 mesi

La richiesta di erogazione per stato avanzamento lavori deve essere presentata non oltre i due mesi precedenti la data di completamento del programma.

La richiesta di erogazione di saldo deve essere presentata non oltre i due mesi successivi la data di completamento del programma.
Qualora il contributo concesso sia superiore a 154.937,07 Euro per ciascuna impresa le procedure di erogazione dovranno, inoltre, essere conformi alle disposizioni antimafia (Legge n°575 del 31/5/65, D.P.R. 252/98 e successive modifiche ed integrazioni).

Il contributo è soggetto a riduzione nel caso di non regolare completamento del programma rispetto a quanto previsto, ovvero nel caso di non conformità parziale della documentazione di spesa presentata, sempre che non sia compromessa la validità complessiva del programma stesso.

ART. 9 - MONITORAGGIO E CONTROLLO

Sviluppo Lazio effettua il monitoraggio sull'utilizzo e la disponibilità dei fondi stanziati per la Sottomisura e svolge periodica attività di controllo, anche sullo stato di attuazione dei progetti.

Ulteriore attività di controllo possono essere svolte dalla Direzione regionale competente in materia di attività produttive e dal Responsabile di Misura.

ART. 10 - REVOCA DEL CONTRIBUTO

I finanziamenti sono soggetti a revoca quando:

a) il programma realizzato è difforme da quello ammesso e la sua modificazione non è stata preventivamente autorizzata;
b) il programma non viene realizzato nei tempi indicati nell'atto d'impegno;
c) i controlli hanno riscontrato la produzione di documenti irregolari o incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario;
d) non sono stati adempiuti gli obblighi previsti nell'atto di impegno;
e) le somme già erogate o parte di esse non sono state utilizzate;
f) il beneficiario rinuncia al finanziamento;
g) la mancanza della certificazione di regolarità della documentazione e di aderenza dei fatti dichiarati a quanto previsto dalle Disposizioni Attuative.

Nei casi di revoca del finanziamento, Sviluppo Lazio S.P.A. esperisce le azioni utili al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali e, ove il fatto costituisca reato, procede alla denuncia nelle apposite sedi giurisdizionali ai sensi della normativa vigente in materia.

Le risorse finanziarie che si rendono disponibili a seguito della revoca sono assegnate alle domande che seguono secondo l'ordine della graduatoria pubblicata sul BURL.